PARROCCHIA

S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma *Tel. 06 4880812 Fax* 06 92912679

www.santamariadegliangeliroma.it *E-mail:* basilica@basilicaangeli.it

Anno X - n.9 | Bollettino Parrocchiale | Settembre 2022

Carissimi fratelli e amici,

Dieci anni trascorsi in questa comunità cristiana come parroco. Dieci anni non sono tanti ma neppure pochi se li guardiamo con gli occhi del servizio. Mi sembra di cogliere dalle vostre persone un invito quasi scontato: parlaci di questi dieci anni.

Intanto devo dire che non è facile tradurre in poche righe un'esperienza decennale, si rischia di non essere completi ed esaustivi. Comunque ci provo.

All'inizio è stato molto difficile e io mi sentivo disorientato perché provenivo da una parrocchia dove la frequenza sia nelle liturgie domenicali e festive ma anche in quelle feriali e in tutte le attività parrocchiali era tanta, in parrocchia senza esagerare, in quello che dico, durante la settimana giravano più di 2000 persone e la domenica in tutte le messe la partecipazione era più di 3000 persone.

Qui invece c'era pochissima gente, molti di voi che mi leggete oggi non c'eravate, la parrocchia non era più frequentata per svariati motivi. Ho sentito il bisogno come pastore di venire a bussare alle vostre case per presentarmi e per incominciare a tessere una maglia di rapporti che pian piano hanno cominciato a dare frutti di frequentazione e di presenza che oggi ci sono e si vedono e costituiscono la base di questa ritrovata comunità parrocchiale anche con le famiglie, i bambini, i ragazzi e persino le coppie giovani che fanno ben sperare per un futuro prossimo se non ci si siede sugli allori e se si continua a crescere nell'accoglienza, nella disponibilità e nel servizio alla gente di questo territorio.

L'idea guida della mia azione pastorale è stata sempre "la parrocchia come famiglia, famiglia di famiglie", dove tutti possono trovare un posto e un ruolo e respirare un buon "clima". Per questo ho sempre privilegiato l'aspetto della ministerialità della partecipazione laicale, dei doni ricevuti da condividere in forza del battesimo che ci ha resi tutti figli e fratelli. Ho visto migliorare sempre più "il senso di Chiesa" che si incarna in questo territorio e l'amore per la parrocchia. Noto una comunità sempre in crescita nella fedeltà e nella condivisione, anche nelle piccole cose. Intendiamoci sono piccoli segni, piccole luci, piccoli semi … c'è molto da fare ancora e sono sicuro che il mio successore che è giovane e pieno di buona volontà e capacità, rispettando il lavoro fatto insieme alla gente in questi anni, continuerà a "servire questa comunità" (è il nostro compito di sacerdoti che non siamo "padroni" e "autorità" da servire ma con l'aiuto del Signore a cui ci siamo consacrati e con l'esempio e l'autorevolezza ci sforziamo di servire tutti iniziando dagli ultimi, dai più indifesi fino ai primi) e contribuirà a farla risorgere in pienezza. Mi piace il clima di serenità e di collaborazione esistente, mai uno screzio, mai litigi. Sono contento del rapporto di fraternità che esiste fra tutti (cosa non sempre facile da realizzarsi!) frutto certo del rispetto reciproco e della preghiera comune. Penso che la nostra è una comunità "viva" eterogenea ma unita del comune filo conduttore: Gesù.

In questi anni i progetti parrocchiali che si sono succeduti hanno sempre mirato a rendere la comunità sempre più CHIESA. Desidero ricordare in particolare i progetti pastorali sull'Eucarestia e la riconciliazione, poi quello sulla testimonianza della carità e negli ultimi anni l'avvicinamento alla Sacra Scrittura come unica Parola che nutre e sostiene la nostra fede in Gesù, memori di quello che diceva San Girolamo grande appassionato della Parola, avendo tradotto la Bibbia dal greco in latino la lingua parlata dalla gente del suo tempo, "ignorantia Scripturae, ignorantia Christi".

Nel nostro cammino sono stati di grande aiuto gli incontri di catechesi, anche quelli fatti con la vicina comunità evangelica metodistica di via Firenze da continuare e accrescere, e soprattutto l'Eucarestia partecipata e celebrata in bellezza e fede con il coinvolgimento dell'assemblea anche questo, secondo me, da continuare e accrescere.

Anche i bollettini parrocchiali mensili sono serviti come veicolo di formazione oltre che di informazione.

Un'altra chiave di lettura della nostra comunità è l'aspetto culturale con gli incontri in basilica e il cineforum mensili, iniziative che hanno aggregato tanta gente grazie in questo all'aiuto di Cinzia, Massimo, Gianni, Gabriele, Giuseppe e tanti altri che ci hanno stimolati e interessati aprendo la mente e riempiendo il tempo libero in modo bello e sano, ho dimenticato anche le gite parrocchiali e i viaggi e pellegrinaggi a Lourdes e in Terra Santa sono serviti ad arricchirci ed unirci.

Ancora una comunità che si è mostrata aperta e attenta alla povertà sia quelle tradizionali che le "nuove povertà".
In questo ambito tanti sono stati coloro che si sono dati da fare, faccio solo alcuni nomi per ricordare tutti Dina, Carla, Lucia, Aldo, Teresa, Luisella, Dario, Margherita, Mario, Bruno, Pierpaolo ecc. non basterebbe una pagina per citare e ringraziare tutti per aver contribuito a recuperare la nostra identità e responsabilità nell'essere aperti al territorio e nell'aprire la "nostra casa comune" ai poveri, alle famiglie con problemi, agli ultimi che si sono sentiti ascoltati e accolti con la colazione e la distribuzione dei vestiti ogni mercoledì, il pranzo per loro il giovedì e con la casa famiglia per le donne senza lavoro che erano per strada, ma anche a coloro che vengono a visitare la nostra Chiesa e qui da ringraziare più di tutti è Alfonsina che è stata fedele fino a sempre mentre gli altri non meno per tanti motivi si sono defilati a essere lì presenti in basilica al "banchetto" per far conoscere la bellezza di quello che abbiamo proponendo le nostre pubblicazioni, nei tempi belli non certo gli ultimi 3 anni, la vendita delle pubblicazioni ha costituito un buon cespite per le nostre entrate.
Tutto questo, grazie prima di tutto al Signore che ci ha guidati e ci ha messo nel cuore tanto entusiasmo, ma grazie anche ai tanti validi volontari.
Vedere gente che ha scommesso di innamorarsi di Gesù, della Chiesa, della parrocchia è per me un grande motivo di commozione e gioia.
La chiesa e gli ambienti annessi sono diventati sempre di più "casa comune". In questi dieci anni una delle espressioni che ci hanno reso estremamente felici è stata "grazie mi sono sentito/a accolto/a, mi sono sentito a casa mia". Non ho dimenticato ma l'ho di proposito lasciato per ultimo da ricordare e ringraziare Mario il suo ruolo era sagrestano, ma in realtà che cosa non ha fatto per questa parrocchia della basilica nel tenerla sempre pulita a tutto quello che abbiamo fatto insieme coinvolgendosi sempre e dando il suo apporto validissimo e prezioso senza del quale io per primo non sarei riuscito a fare tutto quello che ho fatto e che abbiamo fatto insieme e con Mario anche Anna che è stata anche lei preziosa per la casa famiglia (molte donne che sono state ospiti in questi anni ancora la chiamano) e per il suo darsi da fare nel guardaroba. Grazie di cuore Mario, Anna il Signore vi benedica e vi protegga per quello che avete fatto e vi ricompensi nel modo in cui Lui solo sa e può.
Ma allora la nostra comunità è un'isola felice? No, nonostante tante note positive, non dobbiamo dimenticare i tanti che, per diversi motivi, non si sono sentiti dentro questa "bella avventura", che vivono ai margini di questo nostro essere Chiesa. Vorrei che provassero una salutare e santa nostalgia. Teniamo il molto che ci unisce e mettiamo da parte il poco che ci divide.
Siamo una comunità di santi e peccatori allo stesso tempo. Il "lavoro" continua (come chiesa siamo sempre in strada, quindi in cammino) forti di una presenza, quella di Gesù, unico Salvatore del mondo e sorretti da una grande speranza per andare dove Gesù ci vuole condurre.

Vi ringrazio del bene che avete fatto a me, dandomi l'esempio di tanta onestà e laboriosità e anche di forza d'animo nell'affrontare fatiche, sofferenze e prove che ho condiviso con voi, specie nei distacchi dei vostri cari e in tanti altri momenti difficili della vita.
Quante volte ho pianto con voi e con voi ho gioito, soprattutto avvicinando a Gesù i vostri figli che ho amato con tenero amore paterno, assistendo tanti ammalati, sostenendo tante persone sole, soprattutto anziani e poveri, sapendo che la fraternità si rivela soprattutto in queste circostanze.
Non mi sono mai stancato di legarvi gli uni agli altri e mi sono sforzato in questi dieci anni, nonostante la mia pochezza e la mia indegnità, di insegnarvi a cercare Gesù e a farvi incontrare personalmente con Lui e a condividere questo incontro per essere Chiesa, la comunità dei fratelli che si amano e tentano ogni giorno di amare.
Non ho desiderato ricchezze. Ciò che generosamente avete dato è servito ad accrescere la bellezza di questa Basilica con tutte le sue opere d'arti, alla manutenzione di tutta la struttura parrocchiale (in questo bollettino ho voluto mettere per iscritto, per una memoria storica della comunità, tutte le realizzazioni di questi dieci anni) e ad aiutare le tante famiglie e persone in difficoltà e i poveri.
L'attenzione e il servizio ai poveri sono stati come il fiore all'occhiello della nostra comunità nel contesto del territorio che pur essendo al centro della città è una periferia esistenziale come dice Papa Francesco.
Ve li lascio quasi come testamento spirituale della mia presenza tra voi, certi di servire Dio servendo i poveri come ci hanno insegnato i grandi padri della Chiesa, uno per tutti San Giovanni Crisostomo, il grande patriarca di Costantinopoli che soleva dire "che vantaggi può avere Cristo se la mensa del sacrificio è piena di vasi d'oro, mentre poi muore di fame nella persona dei poveri?
Io non ho avuto nemici e tutti abbraccio con affetto fraterno. Non mi dimenticherò di pregare il Signore per voi e se avrete bisogno di me per qualche consiglio, sarò sempre disponibile, mi troverete a San Lorenzo in Lucina.
Vi prego di perdonare i miei difetti e lacune e di sostenermi con la vostra preghiera, ne ho bisogno, la mia vita è all'ultimo giro di boa e voglio prepararmi al santo viaggio per come e quando il Signore vorrà.
Vi porterò sempre con me come i tanti altri che ho incontrato nella mia lunga e feconda vita sacerdotale per continuare a fare cordata insieme e anche se le strade si dividono, il cammino è per tutti uguale, seguire senza esitazione e senza voltarsi indietro Gesù, il nostro Maestro e Signore che ci vuole suoi collaboratori e testimoni credibili del suo amore oggi e sempre.
Ci vedremo per chi può mercoledì 14 settembre alle ore 19 per un ultimo incontro comunitario nella Sala dei Certosini e celebrerò per voi e con voi le mie ultime eucarestie domenicali domenica 18 settembre alle ore 10,30 e 12 e la sera alle 18 con una celebrazione solenne e un'agape fraterna alla fine.

don Franco

LAVORI ESEGUITI A SANTA MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI ROMA

DA SETTEMBRE 2012 A SETTEMBRE 2022

Per dovere di riconoscenza verso tutti coloro che hanno contribuito in questi dieci anni al mantenimento e alle tante iniziative e opere della parrocchia, per la memoria storica della comunità di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, esponiamo in queste pagine i lavori eseguiti in chiesa e nei vari ambienti della parrocchia dal dicembre 2012 al 2022.

DICEMBRE 2012: Impresa D'ORTENZI restauro della Cappella delle Reliquie (già appaltata dalla precedente amministrazione)
GENN. – FEBBR. 2013: dalla DOMUS DEI 15 stazioni della Via Crucis artistica posizionata in chiesa eseguita da Suor A. Maria Kurck delle Pie discepole.
FEBBR. 2013: restauro e ripristino dei 4 grandi candelieri dorati dell'abside e 2 della Cappella Albergati e 2 della cappella di San Bruno.
SETT. – NOVEMBRE 2013: ORGANO GRANDE DEL GIUBILEO revisione decennale eseguita dall'organaro Bartolomeo Formentelli più manutenzione annuale 2013 – 2022.
2013 – 2015: rifacimento di tutte le porte e finestre con le persiane in alluminio anodizzato di tutta la casa.
2013 – 2019: Edizioni IL CIGNO libri guida in varie lingue della Basilica.
2013 – 2015: RIFACIMENTO DI TUTTO L'IMPIANTO ELETTRICO di tutta la Chiesa col presbiterio e tutte le cappelle con fari a led e cambio di tutte le lampadine con fari a led in auditorium, nella Sala del Coro dei Certosini e in tutta la Casa. Ripristino candelabri in sagrestia e nella sala Pio IV.
OTT. – NOV. 2013: Pulitura pavimento cotto in Auditorium, nella Sala San Filippo e nella Sala Lo Duca e nella sala mostra.
GIUGNO – Nov. 2013: restauro e pulitura cancello cappella S:S: Redentore, San Giacinto, Cappella san Pietro e San Bruno più cancellate tomba A. Diaz più doratura vari oggetti liturgici e restauro bussola d'ingresso della Chiesa e porta d'ingresso via Cernaia, porte sagrestia e porte sala mostre.
APRILE – GIUGNO 2016: lavori di messa in sicurezza dell'ascensore effettuato da SBARBARO elevatori.
NOVEMBRE 2016: allestimento presepe napoletano
NOVEMBRE – GENNAIO 2017: restauro pala d'altare della cappella dell'Epifania – coro dei Certosini con tutti gli elementi lapidei dell'altare.
MARZO – NOVEMBRE 2017: restauro abside e presbiterio decorazioni murali pittoriche. Decorazioni pittoriche cappella San Bruno e cappella Albergati più decorazioni alcuni tratti del transetto e dei due raccordi verso l'altare e verso l'uscita più le due cappelle d'ingresso del Crocifisso e del Battistero.
GENNAIO 2018 acquisto da SVEVI pianoforte a mezza coda per Auditorium e pianoforte verticale per Sala San Filippo.
OTTOBRE 2020 – GENNAIO 2021: restauro tela del Costanzi della resurrezione di Tabità.
Il costo complessivo di tutti questi lavori straordinari a parte la manutenzione ordinaria è stato di oltre 600.000,00 euro e lo abbiamo fatto con nostri soldi risparmiati dalla gestione ordinaria.
Inoltre tramite l'ufficio amministrativo del Vicariato abbiamo dato in questi 10 anni per il fraterno aiuto parrocchie povere di Roma 25.000,00 euro, per le nuove Chiese da costruire a Roma 14.000,00 euro, per i seminari diocesani 9.000,00 euro, per le Missioni 11.000,00 euro, per la Caritas diocesana 10.000,00 euro. Per i luoghi santi 11.000,00 euro e per la Caritas del Papa (obolo di San Pietro) 7.500,00 euro e per tutte le iniziative della Caritas parrocchiale in particolare la mensa dei poveri, medicine, indumenti intimi ecc. abbiamo utilizzato 150.000,00 euro senza considerare l'apporto dato in viveri soprattutto dal banco alimentare e da persone della parrocchia con viveri e vestiti e l'impegno di volontariato da parte di molti. GRAZIE.

ULTERIORI LAVORI NON FINANZIATI DALLA PARROCCHIA

Finanziate e sponsorizzate da URBAN VISION restauro della facciata della Basilica.
Finanziati e sponsorizzati dalla BIAGIOTTI group 7 grandi tele del transetto.
Finanziati dalla Sovrintendenza speciale di Roma per i monumenti: restauro del Campanile a vela, rifacimento dei tetti della chiesa e restauro di due grandi tele della cappella Albergati.
Ringraziamo di cuore gli sponsor ma soprattutto la Sovrintendenza che nella persona della dottoressa Daniela Porro Sovrintendente capo e dei nostri due referenti l'architetto Alessandro Mascherucci e la storica dell'arte dottoressa Roberta Porfiri si sono impegnati a portare a termine i restauri delle altre tele presenti in Basilica, le 8 tele del Ricciolini su in alto nel transetto, l'altra tela del Trevisani collocata nella cappella di San Bruno il battesimo di sangue e il grande ovale sempre del Trevisani del Padre Eterno con la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre. Così la nostra Basilica nel giro di pochi anni sarà un vero scrigno d'arte, una grande pinacoteca con i più bei dipinti del '600 romano, tutti restaurati.

Orario apertura chiesa		ore 10 – 13 e ore 16 – 19,00
" "	domenica	ore 10 - 13 e ore 16 - 19
Orario S.S. Messe	feriali :	ore 12,30 e ore 18,00
	prefestive :	ore 18,00
	festive mattina:	ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine:	ore 17,00 (in spagnolo la domenica per la comunità latino americana di Roma) e ore18,00 (cantata e con organo)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30	festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

GHT Onlus
Global Health Telemedicine

Roma, 18/07/2022

Alla Cortese attenzione del Parroco della Basilica di Santa Maria Degli Angeli in Roma.

Con la presente,

La Global Health Telemedicine Onlus, ringrazia la vostra generosa donazione di 4.000,00 euro, per l'implementazione di una postazione di Telemedicina nell'ospedale di Kalongo in Uganda.

Il vostro impegno ad aiutare, è sinceramente apprezzato dalla nostra organizzazione.

Il nostro obiettivo è continuare a fare la differenza, con nuovi servizi di Telemedicina in Africa e non solo.

Vi ringraziamo ancora per il vostro generoso supporto e con l'augurio di nuove collaborazioni insieme.

I nostri più Cordiali Saluti

Segretario Generale GHT

Michelangelo Bartolo

GLOBAL HEALTH TELEMEDICINE
O.N.L.U.S.
VIA NAZIONALE, 230
00184 ROMA
C.F. 97767200583

Tesoriere GHT

Elena Cara

GLOBAL HEALTH TELEMEDICINE
O.N.L.U.S.
VIA NAZIONALE, 230
00184 ROMA
C.F. 97767200583